



COMUNE DI TRENTO

1SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA

Determinazione Dirigenziale	
N. 51/43	di data 15/10/24

**Oggetto:** DECRETO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 15.02.2022 N. 5. PNRR MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE, SOTTOCOMPONENTE 1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE, INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEXT GENERATION EU E DEFINIZIONE MODALITÀ AFFIDAMENTO DELLE FORNITURE. IMPORTO EURO 266.627,97 - OPERA 6665.



## Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premessi che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto Direttoriale 15.02.2022 n. 5 ha adottato l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

precisato che l'Investimento 1.2, di complessivi 500,5 milioni di euro, ha l'obiettivo di aumentare l'autonomia delle persone disabili e mira ad accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari; la misura deve promuovere l'accesso agli alloggi e al lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica;

pagina 1/11

posto che nell'ambito dell'investimento in oggetto sono state individuate tre linee di attività interconnesse, che devono essere oggetto di un'unica proposta progettuale: definizione e attivazione del progetto individualizzato, abitazione, lavoro;

atteso che il citato Avviso individua il numero dei progetti attivabili per ciascuna linea di attività, i relativi importi unitari massimi ed il numero di progetti attivabili per ogni ATS (Ambiti Territoriali Sociali) destinatari dell'Avviso medesimo;

dato atto che per l'investimento 1.2 è previsto un costo unitario di investimento pari a complessivi 400.000,00 euro, cui si sommano costi di gestione quantificati, per tre anni, in complessivi 315.000,00 euro, per un totale di 715.000,00 euro;

rilevato che le risorse del P.N.R.R. per la Missione 5, Componente 2 sono destinate agli ATS e, per essi, ai singoli Comuni e agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati compresi all'interno di ciascun ATS. Per ogni ATS è ammesso a presentare domanda per il finanziamento dei progetti d'intervento per le linee di attività a valere sull'Avviso, in qualità di Soggetto attuatore, il Comune Capofila dell'ATS o l'Ente pubblico individuato come capofila dell'ATS sul registro degli Ambiti Territoriali Sociali presso il SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali), più specificamente presso la banca dati SIOSS (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali);

precisato che, ai sensi dell'art. 5, comma 9 dell'Avviso pubblico n. 1/2022, le Province autonome di Trento e Bolzano, in ragione delle peculiarità normative, ai fini della partecipazione ai progetti possono operare sia a livello di ambito unico che a livello dei distinti ambiti individuati sul territorio provinciale; la Provincia autonoma di Trento agisce in qualità di ambito unico;

dato atto che la Provincia autonoma di Trento nell'ambito della Missione 5 Componente 2 Investimento 1.2 ha presentato manifestazione di interesse per sei progetti ciascuno con un numero di beneficiari previsto pari a 7 e con un finanziamento previsto pari ad euro 715.000,00;

atteso che con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 19.05.2022 n. 98, rettificato con Decreto Direttoriale 20.05.2022 n. 117, sono stati approvati gli elenchi dei progetti degli Ambiti Territoriali Sociali ammessi al finanziamento nazionale, per linea di finanziamento e per Regione, ai sensi del Decreto Direttoriale 15.02.2022 n. 5; la Provincia autonoma di Trento è stata ammessa a finanziamento per tutti i progetti per i quali ha presentato la manifestazione di interesse;

posto che con nota n. 6855 del 26 luglio 2022 la Direzione Generale per la Lotta alla povertà e Programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito che il finanziamento per progetto di euro 715.000,00 è previsto nel caso di un numero pari a 12 beneficiari e che lo stesso sarà nel caso riproporzionato in funzione del numero di beneficiari effettivi;

atteso che successivamente la Provincia autonoma di Trento ha presentato le sei proposte progettuali corredate di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l'indicazione degli importi e dei beneficiari dei singoli progetti, come aggiornate alla luce della sopra citata nota;

dato atto che tra i progetti finanziati vi è il progetto identificato dal CUP C44H22000530006 relativo all'aggregazione territoriale composta dal Territorio Val d'Adige in qualità di "soggetto attuatore di livello intermedio", dalla Comunità della Valle di Non e della Valle di Sole in qualità di "soggetti attuatori di livello locale" e dal Comune di Trento in qualità di "soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobili", con un numero di beneficiari previsto pari a 12 e con un finanziamento pari a euro 714.998,00;

precisato che per la linea 1.2 il Comune di Trento partecipa come soggetto attuatore di livello locale - proprietario di immobili - di 2 progetti. La linea di azione B) Abitazione prevede un finanziamento di 300.000 euro per spese di investimento per ciascun progetto, per la realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e l'adattamento di spazi esistenti. Tra le azioni da intraprendere, l'avviso fa riferimento all'"adattamento delle abitazioni e dotazione anche domotica adatta alle esigenze individuali o del

gruppo appartamento” (art. 6 comma 6 lettera c ii);

richiamate:

- la deliberazione della Giunta provinciale 30.09.2022 n. 1746 con cui sono stati approvati gli schemi di accordo tra l’Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni contenute nelle proposte progettuali relative alla linea di investimento 1.2 a valere sull’Avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1/2022;
- la deliberazione della Giunta provinciale 22.12.2022 n. 2429 con cui è stato approvato tra l’altro lo schema di accordo tra la Provincia autonoma di Trento, il Territorio Val d’Adige, la Comunità della Valle di Sole e della Valle di Non e il Comune di Trento per l’attuazione delle azioni contenute nel progetto relativo alla linea di investimento 1.2 identificato dal CUP C44H22000530006;
- la deliberazione della Giunta comunale 12.06.2023 n. 163 con cui è stato tra l’altro approvato il citato schema di accordo delegandone al Sindaco la sottoscrizione;

atteso che il Comune di Trento mette a disposizione della progettualità PNRR nell’ambito della Missione 5 componente 2 investimento 1.2 quattro appartamenti per persone con disabilità per la fornitura di arredi, corpi illuminanti, dispositivi domotici;

posto che detti appartamenti, di proprietà comunale, sono localizzati in C.C. Trento via Gocciadoro (2), e in C.C. Gardolo via Sant’Anna – Palazzo Crivelli (1) e via Paludi (1) e saranno destinati all’utilizzo abitativo da parte di persone con disabilità; la tipologia di disabili cui sono destinati gli appartamenti è stata individuata dal Servizio Welfare e coesione sociale previa consultazione dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;

atteso che gli appartamenti di via Gocciadoro e di via Paludi sono sprovvisti di qualsiasi arredo, corpo illuminante, dispositivo domotico, mentre l’appartamento di via Sant’Anna è provvisto di arredi per la zona notte ma la zona giorno deve essere dotata di un arredo funzionale alla vita quotidiana degli abitanti;

dato atto che gli appartamenti di via Gocciadoro e via Paludi saranno allestiti con arredi domestici con caratteristiche compatibili all’utilizzo da parte dei disabili cognitivi; si interverrà inoltre con l’installazione di corpi illuminanti DALI e di un’interfaccia domotica che agevolerà la gestione dell’ambiente domestico da parte degli utenti; l’appartamento di via Sant’Anna sarà allestito con arredi domestici con caratteristiche compatibili con l’utilizzo da parte di disabili motori; si interverrà inoltre con l’installazione di una pergotenda per migliorare la fruizione della terrazza esterna;

rilevato che le specifiche tecniche che gli appartamenti avranno in termini di dotazioni sono state definite dal Servizio Edilizia pubblica, avvalendosi delle indicazioni fornite dall’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e delle esigenze emerse anche da parte di soggetti gestori di tali tipi di alloggi;

viste le circolari della Provincia autonoma di Trento – Dipartimento salute e politiche sociali:

- n. 2/2022 ns. prot. n. 312276 di data 10.11.2022 recante “PNRR – Missione 5 “Coesione e Inclusione”. Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” che riporta i principali aggiornamenti operativi forniti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con circolare del 30.09.2022;
- n. 5/2023 ns. prot. n. 84183 di data 17.03.2023 recante “PNRR – Missione 5, Componente 2” che riporta i principali aggiornamenti operativi di carattere generale e specifico con riferimento alle singole linee di investimento;
- n. 7/2023 ns. prot. n. 376861 di data 20.11.2023 che riporta ulteriori specifiche indicazioni per le singole linee di investimento;

atteso che la Provincia autonoma di Trento ha acquisito in fase di domanda di ammissione al finanziamento un CUP per ciascun progetto relativo ad ogni linea di investimento

come previsto dall'art. 10, comma 4 dell'Avviso; al progetto dell'Investimento 1.2 oggetto del presente provvedimento è attribuito il CUP C44H22000530006;

dato atto al riguardo che la citata circolare n. 5/2023 precisa che devono essere utilizzati esclusivamente i CUP di progetto acquisiti dalla P.A.T. in qualità di ambito unico, escludendo la richiesta di ulteriori CUP al fine del corretto monitoraggio degli interventi;

atteso che la redazione del presente progetto è stata affidata a tecnici interni con incarico allegato alla nota 04.10.2024 prot. 365450;

visto quindi il progetto esecutivo datato settembre 2024, redatto dai tecnici interni di cui sopra, che si attesta sull'importo complessivo di euro 266.627,97, così distinto:

A) forniture			
A1a) lotto 1 - arredi	euro	139.080,00	
A1b) oneri della sicurezza lotto 1	euro	493,99	
A2a) lotto 2 - tendaggi	euro	33.215,32	
A2b) oneri della sicurezza lotto 2	euro	141,06	
A3a) lotto 3 – dispositivi elettronici e domotici	euro	28.165,02	
A3b) oneri della sicurezza lotto 3	euro	233,56	
totale			euro 201.328,95
B) opere di finitura			
B1) opere di finitura non progettualizzabili (di cui euro 166,53 per oneri della sicurezza)			euro 16.326,53
C) somme a disposizione dell'amministrazione			
C1) compensi incentivanti attività tecnico amministrative art. 5 bis l.p. 2/2016 (oneri contributivi ed erariali compresi) su A+B	euro	1.088,28	
C2) oneri fiscali i.v.a. 22% su A+B	euro	47.884,21	
sommano			euro 48.972,49
totale			euro 266.627,97

atteso che la spesa di euro 266.627,97 prevista per l'intervento risulta interamente a carico dei fondi P.N.R.R.;

atteso che nel quadro economico è prevista la voce C1) relativa alla costituzione del fondo per l'erogazione delle retribuzioni incentivanti per lo svolgimento delle attività tecnico amministrative inerenti alla realizzazione della presente opera ai sensi dell'art. 5 bis della l.p. 2/2016;

evidenziato che l'intervento in oggetto deve rispettare il principio "Do No Significant Harm" (DNSH) previsto dal Regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020 che richiede siano adottati specifici requisiti nei principali atti programmatici e attuativi degli investimenti pubblici individuando dei criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali ex-ante, in itinere e ex-post, come indicato nelle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021 n. 32, 13 ottobre 2022 n. 33 e 14 maggio 2024 n. 22;

precisato pertanto che il Servizio di merito ha previsto nei Capitolati speciali d'appalto – Parte amministrativa specifiche indicazioni finalizzate al rispetto del suddetto principio, pur ritenendo non applicabili le schede contenute nella Guida operativa di cui alla citata circolare n. 22 del 14 maggio per le ragioni indicate nella propria nota 04.10.2024 prot. n. 365450 e nell'elaborato "Lotto 3 – Dispositivi elettronici e domotici – Relazione illustrativa";

atteso che il rispetto del principio DNSH per questa tipologia di intervento comporta anche che sia osservato quanto disposto dal DM 23 Giugno 2022 n. 254 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni"; il Servizio di merito ha previsto nell'elaborato "Lotto 1 – Arredi – Relazione Criteri Ambientali Minimi D.M. 23 giugno 2022" specifiche indicazioni finalizzate al rispetto del suddetto

principio; il Servizio Edilizia pubblica ha inoltre ritenuto di applicare il DM 23 giugno 2022 n. 256 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”, modificato dal Decreto correttivo 5 agosto 2024, ed in particolare il capitolo 2.4.3 “Impianti di illuminazione per interni”; specifiche indicazioni al riguardo sono riportate nell'elaborato “Lotto 3 – Dispositivi elettronici e domotici – Relazione illustrativa”;

precisato che non si è applicato quanto disposto dal D.M. 7 febbraio 2023 “Criteri ambientali minimi per le forniture ed il noleggio di prodotti tessili ed il servizio di restyling e finissaggio di prodotti tessili” in quanto trattasi di tessuti che fanno parte di strutture destinate all'uso esterno;

precisato che gli appartamenti di via Gocciadoro e via Paludi risultano attualmente in gestione a ITEA spa; il Progetto Politiche abitative ha informato ITEA dell'intenzione di destinare detti immobili agli interventi del Piano;

ritenuto, secondo quanto definito dagli artt. 3, commi 1 e 7 della L.p. 2/2016 e s.m., di prevedere la suddivisione dell'opera in tre lotti distinti, individuati tenendo conto della tipologia delle forniture previste identificabili in tre principali tipologie di prodotti richiesti (arredi, tendaggi, dispositivi elettronici e domotici) molto diversi tra loro, che presuppongono specializzazioni differenti. Con la suddivisione in lotti si intende anche ottenere il risultato di limitare i rincari economici gravanti sull'Amministrazione derivanti dalla necessità per le imprese partecipanti di affidarsi ad altri soggetti per l'esecuzione delle prestazioni specialistiche non eseguite direttamente e di garantire al tempo stesso un'ampia apertura al mercato mediante la fissazione di requisiti rispondenti alle caratteristiche degli operatori presenti sul mercato, favorendo le imprese di ridotte dimensioni, garantendo il migliore soddisfacimento degli obiettivi e dei risultati perseguiti dall'Amministrazione, con un contenimento della spesa seppur nella garanzia di qualità del prodotto finale;

dato atto pertanto che per le considerazioni sopra riportate si ritiene maggiormente rispondente ad un più efficace raggiungimento dell'obiettivo la suddivisione dell'opera in lotti, secondo quanto definito dagli artt. 3, comma 1 e 7 della L.p. 2/2016 e s.m.;

atteso inoltre che l'intervento non comporta un aumento degli oneri di gestione;

dato atto che per l'installazione della pergolanda prevista dal Lotto 2, come previsto dalla Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15, ai sensi dell'art. 95, comma 8 per gli interventi corrispondenti a quelli soggetti a SCIA si applica l'articolo 94, commi 3 e 4 e l'accertamento è sostituito da una comunicazione al Comune accompagnata dagli elaborati progettuali e dalla relazione di un tecnico abilitato, trasmessa dal Servizio di merito al Servizio Edilizia privata e SUAP con nota di data 1.10.2024 prot. n. 359863;

dato atto che con nota pervenuta in data 30.09.2010 prot. n. 119636 la Soprintendenza per i beni architettonici ha informato l'amministrazione comunale circa l'assenza di interesse storico artistico di Palazzo Crivelli come già valutato dalla Commissione per i beni culturali in data 5.07.1990;

atteso che il progetto oggetto della presente determinazione è costituito dagli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub prot. n. 366477/2024;

ritenuto quindi di approvare il progetto esecutivo in oggetto;

richiamata la nota, ns. prot. n. 126189 del 06.05.2022, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento all'affidamento di lavori o l'acquisizione di servizi e forniture a valere sul P.N.R.R. e sul P.N.C., per come riportati nel documento “Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti P.N.R.R.” allegato alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, specifica che il richiamo alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici intende far riferimento al complesso della normativa vigente, ivi comprese le disposizioni emanate da parte delle Autonomie territoriali, incluse le Province Autonome di Trento e Bolzano, per le quali è lo stesso decreto legislativo, all'articolo 2, comma 3, ad operare un esplicito rimando;

richiamato l'art. 2 ter (Disposizioni di semplificazione nei contratti pubblici finanziati

con il P.N.R.R. e il P.N.C.) della L.p. 04.08.2021 n. 18 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 - 2023) da ultimo modificato dall'art. 9 della l.p. 8 agosto 2023, n. 9 che prevede che "All'affidamento e all'esecuzione dei contratti pubblici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici previste dall'articolo 5 della legge provinciale 09 marzo 2016, n. 2 (legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016), finanziati, in tutto o in parte, con risorse del P.N.R.R. e del P.N.C., si applicano gli articoli 47, 47 quater, 48, 50 e 53, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 77 del 2021, l'articolo 24, comma 3, lettera b), del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023 n. 41 nonché la disciplina statale relativa alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE). Quando le disposizioni richiamano l'applicazione di altre disposizioni statali in materia di contratti pubblici i rinvii si intendono riferiti all'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, in quanto compatibili";

posto che l'art. 225 comma 8 del D. Lgs. 36/2023 prevede che in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018;

dato atto che l'art. 226 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 prevede che: "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso";

ritenuto di procedere all'affidamento delle forniture mediante contratto d'appalto che costituisce il sistema ordinario di esecuzione di opere e lavori pubblici per i quali si sia già provveduto a redigere il progetto esecutivo laddove l'obiettivo dell'Amministrazione sia quello di ottenere da un operatore economico la sola esecuzione dell'opera così progettata, conservando in capo all'Amministrazione stessa la relativa gestione;

precisato che l'art. 7 comma 6 della L.p. 2/2016 e s.m., prevede che "negli appalti d'importo inferiore alla soglia comunitaria le amministrazioni aggiudicatrici possono aggiudicare appalti per singoli lotti, in base alle disposizioni applicabili per il valore del singolo lotto, se il valore cumulato dei lotti aggiudicati singolarmente non supera il 30 per cento del valore cumulato di tutti i lotti in cui sono stati frazionati l'opera prevista, il progetto di acquisizione di forniture o il progetto di prestazione di servizi";

richiamate le disposizioni in materia di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni di cui alla legge provinciale 19.07.1990 n. 23 e s.m. e in particolare:

- gli artt. 39 bis e ter, recanti disposizioni per la razionalizzazione delle forniture di beni e servizi e in materia di procedure telematiche di acquisto, nonché le relative disposizioni attuative di cui alle delibere della Giunta provinciale e alle circolari provinciali;
- l'art. 36 ter 1, ai sensi del quale le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni quadro con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di

scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo. Resta in ogni caso ferma la facoltà per le amministrazioni di usare gli strumenti elettronici gestiti da CONSIP s.p.a., ad eccezione dei casi di esclusione individuati dal medesimo art. 36 ter 1 e la possibilità di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP s.p.a;

richiamati inoltre:

- l'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 che dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto di servizi e forniture ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'art. 50, comma 1 lett. e) del D.Lgs. 36/2023 ai sensi del quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di rilevanza europea, mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

valutato, in relazione al valore complessivo stimato dell'affidamento comprensivo dell'importo per l'esercizio dell'opzione ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023 nei limiti del 6/5 dell'importo di contratto, di procedere all'affidamento delle forniture di cui al lotto 1 per l'importo di euro 139.573,99 (iva esclusa) e di cui al lotto 2 per l'importo di euro 33.356,38 (iva esclusa) mediante distinte procedure negoziate senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. e) del D.Lgs. 36/2023, utilizzando gli strumenti del mercato elettronico;

la modalità di affidamento sopra indicata consente di garantire la tutela della concorrenza, nel pieno rispetto delle norme in materia, salvaguardando al tempo stesso i principi di economicità ed efficacia procedimentale, di snellezza e proporzionalità dell'attività amministrativa, principi che pur devono conformare i comportamenti dell'Amministrazione;

atteso che i requisiti di ammissione alla gara saranno costituiti dall'iscrizione alla CCIAA e dall'abilitazione al bando del mercato elettronico riferito alla categoria merceologica pertinente, considerando anche quanto disposto dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 108/2021 e dalle relative disposizioni attuative con specifico riferimento agli interventi finanziati con le risorse di cui al PNRR;

richiamato l'art. 50 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 per il quale "Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2";

richiamato inoltre l'art. 108 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 ai sensi del quale "Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui alla definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1";

ritenuto di prevedere quale criterio di aggiudicazione, come consentito dal combinato disposto degli artt. 50 comma 4 e 108 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, quello del prezzo più basso attesa la puntuale definizione nella documentazione progettuale, dell'oggetto della fornitura, delle sue caratteristiche e dimensioni, definite in modo standardizzato, tenendo conto altresì che il criterio di aggiudicazione scelto consente di coniugare principi di concorrenza e principi di economicità ed efficacia procedimentale, snellezza e proporzionalità dell'azione amministrativa. Inoltre non si ravvisano ulteriori profili qualitativi significativi a supporto di una eventuale aggiudicazione con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

valutato inoltre di procedere all'affidamento delle forniture di cui al lotto 3 per

l'importo di euro 28.398,58 (iva esclusa) - inferiore al 30 per cento del valore cumulato di tutti i lotti in cui è stato suddiviso il progetto - mediante affido diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, utilizzando gli strumenti del mercato elettronico anche mediante richiesta di preventivi, alle imprese in possesso dell'iscrizione alla CCIAA e dell'abilitazione al bando del mercato elettronico riferito alla categoria merceologica pertinente;

atteso che, fermo restando quanto osservato sopra con riferimento alle forniture, il quadro economico prevede la voce B1) opere di finitura non progettualizzabili alla quale corrisponde specifica perizia di spesa, da scorporare dall'appalto principale, ai sensi dell'art. 57, comma 4 del Regolamento dei contratti;

richiamato il comma 4 del citato art. 57: "i progetti ed il relativo quadro economico sono redatti in modo tale da consentire di raggruppare in un unico esperimento di gara e quindi in un unico contratto di appalto sia la lavorazione prevalente che quelle specialistiche. Tuttavia può essere autorizzato l'affidamento distinto di lavorazioni specialistiche qualora il Dirigente competente, che svolge anche funzioni di Responsabile del procedimento, lo motivi espressamente con specifico riferimento alle particolarità dell'opera ed ai vantaggi che tale procedura derogatoria assicura comparativamente all'Amministrazione.";

dato atto che si rileva l'opportunità di scorporare le lavorazioni sopra richiamate adottando un distinto affidamento in quanto si tratta di prestazioni del tutto autonome, non riconducibili alle categorie del progetto principale da affidare a ditta specializzata. Sarà infatti necessario predisporre i locali alla posa degli arredi, della pergo-tenda e dei dispositivi elettronici e domotici, avviando lo smontaggio/smaltimento di eventuali manufatti/impianti esistenti e predisponendo gli eventuali adeguamenti elettrici funzionali al funzionamento dell'attrezzatura ed inoltre provvedere alla pulizia dei locali e alla preparazione dell'area destinata all'installazione della pergo-tenda;

dato atto, con riguardo alla forma di stipula dei contratti, che la piattaforma provinciale Contracta, finalizzata alla gestione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, consente attualmente di gestire la sottoscrizione di un unico documento contrattuale da entrambe le parti (scrittura privata) e non di due documenti distinti (scambio di corrispondenza);

rilevata la necessità di adeguarsi alle modalità di gestione dei contratti rese disponibili dalla piattaforma, formalizzando la stipula attraverso scrittura privata, o scambio di corrispondenza, se reso disponibile al momento della stipula;

rilevata inoltre l'inesistenza in progetto di elementi tali da identificare un prodotto/servizio/opera specifico e connesso con un'impresa individuata o individuabile;

atteso per quanto riguarda il subappalto che l'art. 119, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m. dispone che le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi ivi indicati e previa adeguata motivazione nella decisione di contrarre, indicano nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 104, comma 11, al fine di rafforzare, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali;

ritenuto, con riguardo all'affidamento delle forniture e in coerenza con le previsioni dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, di vietare il ricorso al subappalto per ragioni tecnico-organizzative, legate alla necessità di garantire l'uniformità del prodotto fornito e la minore parcellizzazione nell'esecuzione dell'intervento che rendono necessaria la diretta esecuzione delle prestazioni da parte dell'appaltatore.

ritenuto di non richiedere alle ditte affidatarie dei lotti 2 e 3, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, la garanzia definitiva per la corretta esecuzione del contratto in funzione di semplificazione e minore aggravio delle procedure, tenuto conto dell'esiguità degli importi delle forniture;

atteso che per quanto attiene il rispetto della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi

del D.Lgs. 81/2008, il Servizio Edilizia pubblica con nota 04.10.2024 prot. n. 365440 dichiara che non sono necessarie la nomina del coordinatore per la sicurezza e la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento in quanto la fornitura e la posa degli arredi non avvengono in presenza di un cantiere ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 81/2008; per quanto riguarda le prestazioni di cui alla voce B1) del quadro economico, le medesime verranno svolte con tempistica diversa dalle forniture;

richiamata la Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari e superiore a 140.000,00 euro, in cui sono previsti gli acquisti previsti nel presente intervento; per l'importo di euro 200.000,00 (iva esclusa);

precisato che è necessaria la previsione dell'acquisto nella Programmazione di cui sopra con il dettaglio del suo oggetto, mentre gli altri elementi dell'acquisto (durata contratto, importi, modalità di acquisto,...) che subissero variazioni rispetto alla Programmazione triennale potranno essere modificati in sede di provvedimento a contrarre;

atteso che l'intervento in argomento è inserito nel bilancio 2024-2026 approvato con deliberazione consiliare 21.12.2023 n. 138 e successive variazioni;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- il D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici);
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 15.02.2022 n. 5;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 19.05.2022 n. 98,

- rettificato con Decreto Direttoriale 20.05.2022 n. 117;
- il Decreto sindacale 29.12.2023 prot. n. 452104 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;
  - le proprie note istruttorie di data 04.10.2024 prot. n. 365450 e 7.10.2024 prot. n. 366477;
- atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

#### d e t e r m i n a

1. di approvare il progetto esecutivo P.N.R.R. Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" - opera n. 6665, datato settembre 2024, elaborato dai tecnici interni indicati in premessa, dell'importo complessivo di euro 266.627,97 costituito dagli elaborati richiamati nell'Allegato n. 1, che firmato dalla sottoscritta Dirigente, costituisce parte integrante ed essenziale della presente determinazione;
2. di dare atto che gli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, sono tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub prot. n. 366477/2024;
3. di procedere all'affidamento delle forniture di cui al quadro economico di progetto secondo quanto precisato in premessa;
4. di subordinare il perfezionamento dei rapporti alla stipulazione dei contratti con le modalità consentite dalla piattaforma Contracta secondo quanto meglio precisato in premessa, autorizzando il soggetto stipulante in rappresentanza del Comune a completare il progetto di contratto di cui al presente provvedimento con gli elementi negoziali accidentali in accordo con il contraente privato;
5. di indicare la sottoscritta Dirigente quale responsabile della gestione dei contratti, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, lett. g) del Regolamento per la disciplina dei contratti;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti la sottoscritta provvederà alla stipulazione dei contratti;
7. di vietare per i presenti affidamenti il ricorso al subappalto, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, in considerazione delle valutazioni di carattere tecnico organizzativo richiamate in premessa;
8. di dare atto che per quanto attiene il rispetto della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, non sono necessarie la nomina del coordinatore per la sicurezza e la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento per le ragioni indicate in premessa;
9. di prenotare la somma di euro 265.539,69 (i.v.a. compresa) e di imputare la spesa al capitolo indicato nel prospetto dati finanziari, con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del PEG 2024-2026, che presenta la necessaria disponibilità;
10. di impegnare la somma di euro 1.088,28 per i compensi incentivanti attività tecnico amministrative art. 5 bis l.p. 2/2016 (oneri contributivi ed erariali compresi) e di imputare la spesa al capitolo indicato nel prospetto dati finanziari, con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del PEG 2024-2026, che presenta la necessaria disponibilità;
11. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile entro la data del 31.12.2024;
12. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" all'opera in argomento è attribuito il seguente CUP C44H22000530006.

Allegati in formato elettronico

Allegato n. 1

Allegati in formato cartaceo

//

La Dirigente del Servizio  
ing. Isabella Weber

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 15 ottobre 2024



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA

**Determinazione Dirigenziale**

N. 51/ 43

di data 15/10/24

**Oggetto: DECRETO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 15.02.2022 N. 5. PNRR MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE, SOTTOCOMPONENTE 1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE, INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEXT GENERATION EU E DEFINIZIONE MODALITÀ AFFIDAMENTO DELLE FORNITURE. IMPORTO EURO 266.627,97 - OPERA 6665.**

**Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

<b>E / S</b>	<b>T i p o</b>	<b>Anno</b>	<b>Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa</b>	<b>Piano Finanziario E/U</b>	<b>Gest</b>	<b>Res</b>	<b>Opera</b>	<b>Importo</b>	<b>Tipo finanziam.</b>	<b>Impegno/ Accert.</b>
			<b>Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata</b>							
U		2024	12022.02.07727	U.2.02.01.03.002	1505		666524	146.628,6 3	20121"CONT RIBUTI PAT PNRR - PERCORSI AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA CUP C44H220005 30006	140552 (1265255 0)

U	2024	12022.02.07727	U.2.02.01.03.002	1505		666524	1.088,28	70014"AVAN ZO VINCOLATO PNRR - PERCORSI AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA CUP C44H220005 30006	140553 (1265255 5)
U	2024	12022.02.07727	U.2.02.01.03.002	1505		666524	98.992,69	70014"AVAN ZO VINCOLATO PNRR - PERCORSI AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA CUP C44H220005 30006	140673 (1266469 4)
U	2024	12022.02.07727	U.2.02.01.03.002	1505		666524	19.918,37	70014"AVAN ZO VINCOLATO PNRR - PERCORSI AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA CUP C44H220005 30006	140674 (1266470 1)

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.  
VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio  
dott.ssa Franca Debiasi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 22 ottobre 2024